

# PROGETTO DANTE ALIGHIERI

MATTEO ARDUINI LORENZO ARENA  
MICHELE BARBARA DUCCIO CASSINI LUCA MATTEINI  
NICHOLAS MUGNAINI LEONARD ZEFI

Classe III BS  
Liceo scientifico "Antonio Gramsci"  
Firenze



## FILOSOFIA

- squadernare
- essenza

## STORIA DEL LIBRO

- volume
- carta

I due argomenti si collegano in **Par. XXXIII vv. 85-87**, tramite le parole “volume” e “squaderna”.

Nel canto infatti, “volume”, che di solito è utilizzato nella *Commedia* per riferirsi a opere letterarie e testi scritti, è inteso come riferimento alla “mente/conoscenza divina”, collegandosi con “squadernare”, che assume il significato di “rivelarsi, distribuendo il proprio contenuto in modo vario e frammentario”.

*85 Nel suo profondo vidi che s'interna  
86 legato con amore in un volume,  
87 ciò che per l'universo si squaderna:  
88 sustanze e accidenti e lor costume,  
89 quasi conflati insieme, per tal modo  
90 che ciò ch'i'dico è un semplice lume.*

Par. XXXIII, vv. 85-87

Siamo nell'Empireo. Dante ha la visione di Dio e dei suoi tre più profondi misteri: l'unità dell'universo in Dio, la trinità, l'incarnazione.

In questi versi Dante prova a spiegare al lettore come l'amore di Dio tenga unito tutto ciò che il creato contiene, riconducendolo ad unità senza annullarne le diversità. L'immagine che viene qui utilizzata è quella di un libro, un “**volume**” manoscritto, formato da fascicoli tenuti insieme dalla legatura.

Il verbo “**squadernare**” invece è utilizzato per contrapporre la frammentarietà del reale all'unità ricomposta in Dio: qui l'immagine è quella dei fascicoli sciolti, scomposti, non ancora legati. Dante ci dice che ciò che nel mondo appare casuale e incoerente si ricompone in Dio.

## ETIMOLOGIA

Prima attestazione: sec. XIV.

Dal lat. *volumen -inis* 'rotolo', der. di *volvĕre* 'avvolgere':

'cosa che si avvolge', in particolare 'rotolo di papiro' e quindi 'libro'. Latino tardo: 'spazio occupato da un corpo'.

# VOLUME

## SIGNIFICATI

La parola 'volume' assume nel tempo diversi significati, usati in ambiti specifici.

In fisica, assume il valore di estensione nello spazio di un solido o di un fluido, la cui unità di misura nel Sistema Internazionale è il metro cubo.

Nella storia del libro, indica il rotolo (una lunga striscia di papiro o di pergamena avvolta attorno ad un'asticciola di legno) contrapposto al codice (un complesso di fogli piegati, riuniti in fascicoli e legati assieme a formare un libro). La prima è la forma tipica dell'età classica, mentre la seconda dell'età tardo antica e medievale.

In acustica indica il livello di intensità di un suono.

All'interno della Commedia dantesca assume anche significati filosofici, come per esempio in Par. XXIII v. 112: "Lo real manto di tutti i volumi", cioè il Primo Mobile.

## OGGI

Bianco, "Volume" (dall'album "Guardare per aria", 2015)

"Sentire troppo forte

Il **volume** del tuo corpo

E non riuscire mai a dormire

E non riuscire mai a pensare"

## ETIMOLOGIA

Prima attestazione: prima del 1321.

Derivato di quaderno, che è dal latino *quaterni* '(legati) a quattro a quattro'.

# SQUADERNARE

## SIGNIFICATI

La parola 'squadernare' può significare:

- aprire un libro, un quaderno o un foglio e mostrare ciò che vi è scritto;
- scartabellare o sfogliare continuamente le pagine di un libro o di un quaderno.;
- per indicare l'azione di dichiarare in modo aperto ed evidente una verità o un fatto;
- raro e meno utilizzato, squinternare.

## COMMENTI

Alla parole squadernare viene spesso data notevole importanza nei commenti al canto XXXIII del Paradiso, a partire dai primi decenni dopo la pubblicazione della *Commedia* con Cristoforo Landino (1481), passando poi per Bernardino Daniello (1547-68) e giungendo fino a G.A. Scartazzini (1872-82) per poi arrivare ai giorni nostri.

## OGGI

Ivano Fossati, "L'orologio americano" (dall'album "Macramé", 1996)

"E noi, immobili nel cielo  
lucidochimico di una fotografia  
perché niente è come niente  
niente è un'orgia dolorosa  
è tempo **squadernato** e via..."

## ETIMOLOGIA

Prima attestazione: sec. XIII.

In greco antico: τί ἦν εἶναι, tí ên eînai, in latino: *essentia*.

# ESSENZA

## SIGNIFICATI

Il termine 'essenza' acquisisce vari significati in ambiti diversi.

In ambito filosofico: ciò per cui un ente è (e senza cui non può essere) quello che è, distinguendosi così dagli altri enti.

In ambito farmaceutico: una sostanza ricca di principi aromatici ricavata specialmente da piante e fiori, impiegata in medicina, farmacia e profumeria (es: essenza di garofano, di gelsomino, di mandarino)

In ambito botanico: una specie particolare di albero o arbusto (es.: è una foresta con essenze di pini e abeti); il legno che se ne ricava (es.: il larice non è un'essenza dura).

## Nella *COMMEDIA*: Par. XXIV, vv. 139-141

*139 e credo in tre persone etterne, e queste*

*140 credo una **essenza** sì una e sì trina,*

*141 che sofferà congiunto 'sono' ed 'este'.*

## OGGI

Fabrizio Moro, "L'essenza" (dall'album "Pace", 2017)

"L'**essenza** di un uomo rimane la stessa

Per quanto la vita lo spezza

L'**essenza** di un uomo rimane all'altezza

E invece si spezza"

Par. XXIV vv. 139-141

Dante si trova nel Cielo delle Stelle fisse, dove viene interrogato da san Pietro sulla sostanza e sull'origine della sua fede.

La parola "essenza" è qui utilizzata per indicare la natura, una e trina, della Trinità.

## ETIMOLOGIA

Prima attestazione: sec. XIII.

In greco antico: χάρτης "foglio di papiro". In latino: *charta*. Foglio da scrivere derivante dal papiro.

# CARTA

## SIGNIFICATI

La parola 'carta' assume vari significati specifici, tra cui:

- materiale ottenuto da un impasto di sostanze fibrose, generalmente cellulosa, che si presenta in fogli più o meno sottili ed è usato specialmente per scrivere o per imballare;
- un foglio scritto o stampato;
- un documento che attesta un negozio giuridico, un contratto.

## Nella *COMMEDIA*: Par. XII, vv.121-123

121 *Ben dico, chi cercasse a foglio a foglio*

122 *nostro volume, ancor troveria **carta***

123 *u' leggerebbe 'l' mi son quel ch'i' soglio'*

## OGGI

Fabrizio De André e Massimo Bubola, "Volta la carta"  
(dall'album "Rimini", 1978)

"C'è una donna che semina il grano

Volta la **carta** si vede il villano

Il villano che zappa la terra

Volta la **carta** viene la guerra

Per la guerra non c'è più soldati

A piedi scalzi son tutti scappati"

Par. XII, vv. 121-123

Dante si trova nel Cielo del Sole. In questo passo, san Bonaventura critica l'ordine francescano perché si è nel tempo allontanato dalla fedeltà alla regola del suo fondatore.

Il termine 'carta' viene utilizzato nel significato di 'pagina di un manoscritto' ed è l'immagine con cui Dante indica i singoli frati in relazione all'ordine francescano.

## SITOGRAFIA:

<https://www.gdli.it/>

<https://www.gdli.it/http://tlio.ovc.cnr.it/TLIO/>

<http://www.vocabolariodantesco.it/>

<https://dante.dartmouth.edu/>

<https://www.treccani.it/vocabolario/>

<https://www.etimo.it/>

<https://dizionario.internazionale.it/>

## BIBLIOGRAFIA:

Alberto Nacentini, Dizionario etimologico della lingua italiana, Le Monnier, 2010.